

AZERBAIGIAN – una piattaforma per la discussione di questioni ambientali globali

Musa MARJANLI,
Caporedattore

Poco prima della fine dello scorso anno, nella capitale dell'Azerbaigian, Baku, si è svolta la 29ª Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (COP29). Questo importante forum internazionale è stato percepito in Azerbaigian come un segno di prestigio nazionale e statale. Lo Stato e la società hanno fatto tutto il possibile per garantire che la conferenza si svolgesse ad alto livello. L'attuale numero della nostra rivista contiene un ampio articolo dedicato a questo tema. L'articolo esamina le diverse iniziative intraprese in Azerbaigian per affrontare le conseguenze del cambiamento climatico e favorire la transizione verso l'energia verde. Il governo dell'Azerbaigian ha ufficialmente proclamato il 2024 come 'Anno di solidarietà per un mondo verde', dimostrando così grande impegno per la cooperazione internazionale in questo settore. Questa decisione ha ricevuto il riconoscimento della comunità internazionale e ha portato all'assegnazione all'Azerbaigian dell'organizzazione della prossima conferenza COP.

Un articolo di grande interesse per i nostri lettori è quello che raccoglie le riflessioni dell'Ambasciatore d'Italia in Azerbaigian, S.E. Sig. Luca Di Gianfrancesco, il quale affronta vari temi di rilevanza comune per i nostri Paesi, tra cui l'Università Italia-Azerbaigian, un'iniziativa che guarda al futuro e alla crescita condivisa delle nuove generazioni.

Tra gli altri materiali, merita di essere menzionato l'articolo sul ruolo e sull'uguaglianza delle donne nella società azerbaigiana, tanto nel passato quanto nel presente. L'articolo presenta esempi di figure di spicco in vari ambiti della società e sottolinea l'importanza attribuita all'istruzione delle donne in Azerbaigian. Tematicamente correlato a questo materiale è un articolo dedicato alle donne sminatrici azerbaigiane e al lavoro pericoloso che svolgono nelle terre liberate dall'occupazione.

L'interesse dei lettori sarà sicuramente catturato dall'articolo dedicato agli Udi, una delle minoranze etniche dell'Azerbaigian, ricca di storia e cultura. Gli Udi sono gli eredi dell'Albania Caucasica, uno stato cristiano che esistette nella regione durante la tarda antichità e nel Medioevo. Il numero include anche altri materiali su vari aspetti della storia e della cultura.

In conclusione, vorrei congratularmi con i nostri stimati lettori per il Nuovo Anno e augurare loro tutto il meglio e, allo stesso tempo, invitarli a rimanere sempre con noi. Spero che continuerete ad ampliare la vostra conoscenza dell'Azerbaigian attraverso la nostra pubblicazione, perché il nostro Paese e l'Italia condividono molto in ambito culturale, nel carattere nazionale e nelle tradizioni.